



***La Formazione è utile quando si occupa dei problemi quotidiani delle persone che lavorano.***

***La Formazione è efficace quando raggiunge gli obiettivi prefissati e può essere valutata nel tempo.***

***Eco-Consult mette a disposizione delle Aziende la propria esperienza e conoscenza per gestire e risolvere problemi complessi nell'ambito della Salute, della Sicurezza e del Benessere nei luoghi di Lavoro.***

***Accreditata in Qualità EA35-EA37***

CATALOGO  
CORSI DI  
FORMAZIONE

*A partire dal presente Catalogo  
si costruiscono percorsi  
formativi ad hoc*

<b>3 Benessere Organizzativo</b>	<b>3</b>
Benessere Organizzativo. Interventi di promozione della salute e del benessere psicofisico nelle organizzazioni.....	4
1. La gestione dei rischi Psicosociali.....	5
2. La gestione dei rischi da Stress Lavoro-Correlato.....	6
3. La promozione della Cultura della Sicurezza.....	7
4. Comunicare la Sicurezza. Strategie di comunicazione efficace in materia di Sicurezza sul Lavoro.....	8
5. Lavorare insieme.....	9

# Benessere Organizzativo



**“...il modo con cui  
l’organizzazione nel suo  
insieme funziona, il suo  
significato per chi ci lavora,  
in che grado consente  
all’individuo e ai gruppi di  
esercitare la loro  
responsabilità per la  
propria salute”**

*(International Committee on Occupational mental Health)*

## **Benessere Organizzativo**

### **Interventi di promozione della salute e del benessere psicofisico nelle organizzazioni**

Proposto nel 1981, il termine "benessere sul luogo di lavoro" indica non solo l'assenza di malattia o infermità, ma tutti quegli elementi fisici e mentali che, essendo direttamente correlati alla sicurezza e igiene sul lavoro, possono influenzare la salute dei lavoratori (Avallone, Bonaretti, 2003). Questo approccio integra gli aspetti fisici, psicologici e sociali, ed individua nel contesto organizzativo stesso la principale fonte di rischi per il benessere psicofisico dei lavoratori.

#### ***Obiettivi***

Sviluppare conoscenze e competenze sulla gestione dei rischi psicosociali e sulle pratiche di gestione organizzativa allo scopo di attivare interventi volti alla promozione della qualità della vita lavorativa.

#### ***Moduli Didattici***

- 1.** La gestione dei rischi psicosociali
- 2.** La gestione del rischio da Stress Lavoro-Correlato
- 3.** La promozione della Cultura della Sicurezza
- 4.** Comunicare la Sicurezza
- 5.** Lavoro di squadra

#### ***Metodologia***

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

#### ***Destinatari***

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori



## **1. La gestione dei rischi Psicosociali**

I rischi psicosociali lavoro-correlati riguardano alcuni aspetti della progettazione e della gestione del lavoro ed i suoi contesti sociali ed organizzativi che hanno in sé un potenziale tale da causare danni psicosociali o fisici (Leka, Griffiths & Cox, 2003). Costituiscono una delle più importanti sfide del mondo di oggi per la salute sul posto di lavoro e per la sicurezza e sono strettamente correlati a problemi quali stress lavoro-correlato, burn-out, violenza, vessazioni e mobbing sul luogo di lavoro.

### **Obiettivi**

Fornire le conoscenze relative al tema dei rischi psicosociali, ai fattori che li determinano. Sviluppare competenze di gestione in merito alle valutazioni, alle strategie di prevenzione e monitoraggio.

### **Contenuti**

- La Qualità della vita lavorativa
- I rischi psicosociali: analisi delle normative europee e nazionali di riferimento
- I rischi psicosociali ( Burn-Out, Mobbing, Stalking, Stress Lavoro-Correlato, Disturbo Post Traumatico da Stress)
- Fattori sociali, organizzativi e individuali
- La valutazione del rischio e i principali attori coinvolti
- Analisi dei processi di lavoro e dei sistemi organizzativi – Strumenti operativi
- Strategie e metodologie di sviluppo organizzativo: partecipazione e coinvolgimento dei lavoratori
- Strumenti di prevenzione: il Codice Etico (D.Lgs. 231/01), La Responsabilità Sociale (SA 8000/ISO 26000), il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL, art. 30 D.Lgs. 81/08)

### **Metodologia**

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

### **Destinatari**

ASPP, RSPP, Datori di lavoro, Preposti, RLS, Tecnici della prevenzione, Lavoratori

### **Durata**

16 ore

## **2. La gestione dei rischi da Stress Lavoro-Correlato**

Il monitoraggio e la gestione dei rischi da Stress Lavoro-Correlato (SLC) rappresentano quell'insieme di azioni, interventi e pratiche messi in atto a partire dal processo di valutazione del rischio SLC in ottica di promozione del Benessere Organizzativo. Da più parti, non ultimo nel Testo Unico per la Sicurezza (D.Lgs. 81/08 e s.m.i), si afferma che il benessere, la salute e la qualità della vita lavorativa, rappresentano oggi una sfida ed un dovere cruciale per le imprese, il cui vantaggio competitivo è profondamente legato non solo ad efficienza e produttività, ma anche alla capacità di costruire con i propri dipendenti un ambiente organizzativo motivante, sereno, fondato sulla fiducia.

### ***Obiettivi***

Fornire le conoscenze relative alle caratteristiche del rischio da Stress Lavoro-Correlato (SLC) così come previsto dalla normativa vigente (Dlgs 81/08 e smi), le modalità e gli strumenti di rilevazione, e le opportunità offerte dalla valutazione ai fini dello sviluppo organizzativo. Sviluppare competenze relative ai fattori che interferiscono nella messa in opera di comportamenti in sicurezza nei contesti organizzativi.

### ***Contenuti***

- Rischio da SLC: Esame delle normativa di riferimento
- Rischio da SLC: elementi relativi al Contenuto del lavoro e al Contesto Organizzativo
- Il rischio da SLC : Fattori individuali, di gruppo ed organizzativi
- La valutazione del Rischio da SLC: linee guida, buone prassi, metodologia di indagine, strumenti di rilevazione
- Il Benessere Organizzativo
- La Comunicazione e la Formazione per la SSL

### ***Metodologia***

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

### ***Destinatari***

DDL, Dirigenti e Preposti, RSPP e ASPP, RLS, Formatori

### ***Durata***

8/16

### **3. La promozione della Cultura della Sicurezza**

Il tema della Sicurezza sul Lavoro può essere declinato in termini di cultura socialmente condivisa volta alla prevenzione degli infortuni entro un'organizzazione. La Cultura della Sicurezza è un valore organizzativo universale, che si genera attraverso la valorizzazione condivisa e costante dell'esperienza di tutte le persone che contribuiscono alla vita dell'Azienda.

#### ***Obiettivi***

Sviluppare competenze relative ai fattori che interferiscono nella messa in opera di comportamenti in sicurezza nei contesti organizzativi, e alle leve gestionali opportune per una efficace gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro e la promozione del Benessere Organizzativo.

#### ***Contenuti***

- Modello socio tecnico e modello psicosociale
- Politiche della Sicurezza e modelli di applicazione
- Il cliente interno: dal rispetto della norma alla cultura della Responsabilità e della Sicurezza
- Potenzialità del Sistema di Gestione della Sicurezza nei luoghi di Lavoro
- il Rischio da Stress Lavoro-Correlato e i Rischi psicosociali
- la valutazione del Rischio SLC come framework per lo Sviluppo Organizzativo
- il Benessere Organizzativo
- la Comunicazione e la Formazione per la SSL
- il Change Management e le Comunità professionali

#### ***Metodologia***

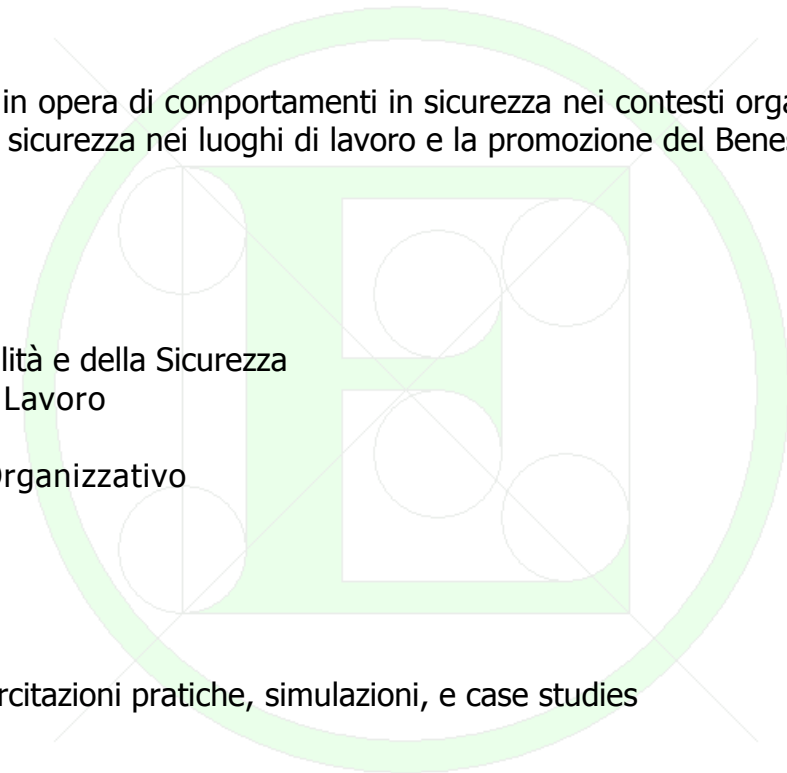
Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

#### ***Destinatari***

Dirigenti, Preposti, RLS, RSPP

#### ***Durata***

16 ore



## **4. Comunicare la Sicurezza. Strategie di comunicazione efficace in materia di Sicurezza sul Lavoro**

Comunicare in maniera efficace nelle organizzazioni costa molta fatica. Comunicare regole e procedure senza condividerne il senso, e a prescindere da chi le riceverà in termini di identità, conoscenza e aspettative può non funzionare e cadere nel fraintendimento. Comunicare la Sicurezza, quindi, significa rivedere i propri modelli comunicativi, dare maggiore enfasi alla soggettività di chi deve ricevere il messaggio rispetto al messaggio stesso.

### **Obiettivi**

Acquisire competenze comunicative e relazionali per poter interagire efficacemente con gli altri in sicurezza.

### **Contenuti**

- La cultura organizzativa e la gestione della comunicazione nei processi organizzativi
- I principi della comunicazione - La comunicazione efficace
- Comunicare 2.0
- Gli interlocutori della sicurezza: funzioni e ruoli nelle strategie comunicative
- Il ruolo e la funzione della formazione nell'organizzazione e nella sicurezza al lavoro;
- La formazione come processo e le sue fasi
- Il modello del Knowledge Management
- La promozione delle Best Practice
- Consultazione - Riunione periodica

### **Metodologia**

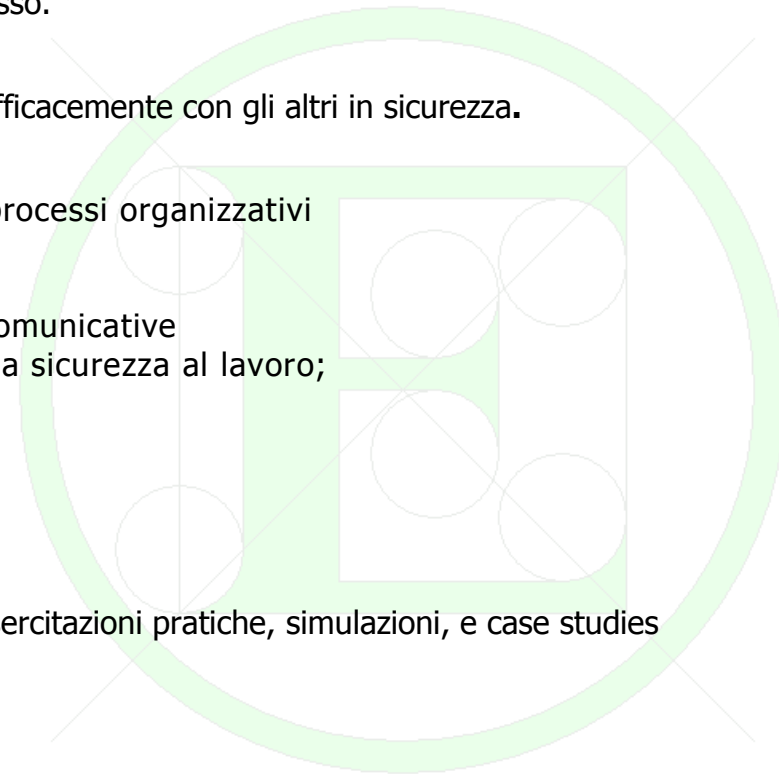
Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

### **Destinatari**

Dirigenti, Preposti, RLS, RSPP, gruppi di lavoro

### **Durata**

16 ore





## **5. Lavorare insieme**

Avere supporto dai colleghi, potersi affidare al proprio gruppo di lavoro, non entrare nel panico di fronte ad un imprevisto può fare la differenza nella gestione quotidiana del lavoro. Diffidenza, egoismi, conflitti sono elementi comuni nei gruppi di lavoro, e lavorare insieme è una competenza che si acquisisce nel tempo, che va oltre il buon senso e la buona volontà. Il gruppo diventa strumento di lavoro, che apprende dall'esperienza e fa di quest'ultima la propria forza.

### ***Obiettivi***

Facilitare i processi di comunicazione interna al gruppo e del gruppo verso l'Azienda. Sviluppare capacità di costruire, definire e raggiungere gli obiettivi. Ottimizzare i processi, i metodi e le strategie di lavoro nel Team.

### ***Contenuti***

- Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo
- Leadership formale e informale
- Autonomia, responsabilità, delega
- Il metodo del Goal Setting
- Problem solving e decision making
- Ruoli e funzioni
- La gestione del conflitto
- Negoziazione
- Engagement
- Strategie di valorizzazione del personale

### ***Metodologia***

Metodologia di tipo "attivo", alternando a lezioni frontali momenti di esercitazioni pratiche, simulazioni, e case studies

### ***Destinatari***

Dirigenti, Funzionari, Quadri, coordinatori di gruppi di lavoro, gruppi di lavoro

### ***Durata***

16/24 ore

